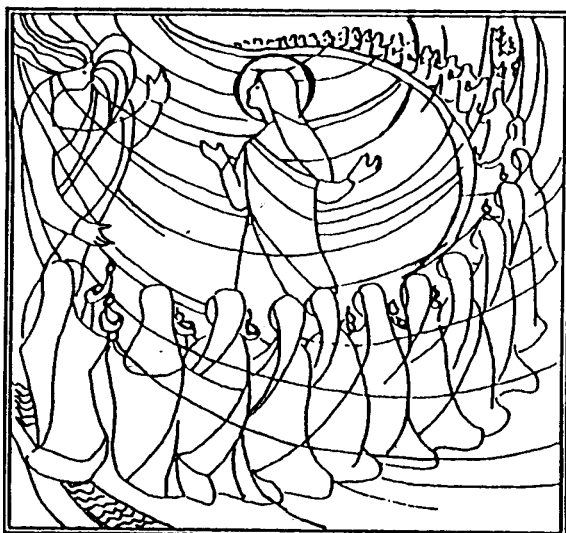


SPONSA CHRISTI

Bollettino quadrimestrale di collegamento e d'informazione dell'Ordo Virginum



ANNO XXVI - N. 3
Vicenza 8 - Dicembre - 2016

Direttore Responsabile: Giuseppe Negretto
Via Costabella 1 - 36020 – Villaga (VI)
Direzione e Amministrazione:
Luciana Cortiana
Via Roma 131 - 36030 Costabissara (VI)
c/c postale n.13343363 - tel. 0444 - 971066
tel. Cellulare 3333701467
E-mail: cortiana.luciana@alice.it

Stampato in proprio
Registrazione Tribunale Vicenza 11.05.90 n.683

Sommario

- *Riflessione giubilare(n.2)* *Elena Fornasiero*
- *Formazione Permanente* *Luciana Cortiana*
- *La verginità: una sintesi tra maternità e sponsalità* *don Pietro Ruaro*

Gesù non istituisce tribunali

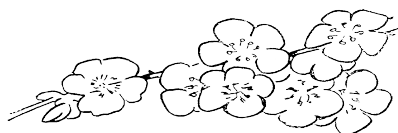
Le novità di Dio e le novità dell'uomo

Gli obiettivi della missione di Gesù

don Pietro Ruaro

Comunicazioni:

- *Consacrazioni*
- *Indirizzi delle Responsabili del Collegamento Nazionale dell'O.V.*
- *Nel Sito un articolo di P. Ignazio Calabuig*
- *Incontro Nazionale dell'Ordo Virginum nel Triveneto l'anno 2018*
- *tre informazioni importanti-*



RIFLESSIONI

GIUBILALI

(N.2)

Con la recente conclusione dell'anno giubilare straordinario della Misericordia possiamo vedere che cosa ci può indicare il segno della chiusura della Porta Santa nel tempo della Chiesa, che ci attende.

La prima indicazione potrebbe essere dalla Misericordia, che in Cristo rivela l'autentico volto del Padre, alla SOMIGLIANZA all'Amore trinitario che chiama ad essere un "vangelo vivo", facilmente leggibile dai contemporanei attraverso **vie**: la via della comunione, della condivisione, del dialogo, dell'incontro, del dono di sé, della uguaglianza, della prossimità, della gratuità, che ci trasformano aiutandoci a prendere consapevolezza d'essere figli di Dio, da Lui amati e desiderati. Ricordiamo che "Figlio di..." nel mondo semitico più

che *generato da...* esprime e dichiara *somigliante a...*

La somiglianza in noi si può rivelare nella particolare sottolineatura o aspetto del vivere in pienezza o tendere a tale pienezza di capacità d'amare, che ci può caratterizzare donandoci una definita identità profonda. La Somiglianza è quel desiderio contemplativo, che si esprime nel paziente e rispettoso entrare nel cuore dell'Altro, facendoci vivere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

La verginità consacrata vissuta nelle pieghe del quotidiano é una bella fioritura della nostra umanità, può rivelare con semplicità una somiglianza visibile, attraente e, che porta a Colui che amiamo. Le persone d'oggi, nelle quali l'aspetto del sacro ha le più svariate ed approssimative sensibilità, possono essere richiamate da un "vangelo vivo" ad un entrare in se stesse per riprendere questa essenziale caratteristica dell'esistenza umana.

Le porte sante chiuse delle nostre cattedrali diocesane ci spronano ad irradiarci nelle vie del mondo attuale con il cuore libero e amante di "quelli della Via", come erano chiamati i primi Cristiani, con la bussola delle beatitudini, con lo zaino colmo di misericordia, con gli occhi attenti alla dignità dell'uomo e alle vere necessità della creazione, fedeli al Figlio, che con il dono della sua vita per la nostra salvezza, rimane fedele per sempre.

La risposta all'Amore ricevuto ci fa entrare in quella somiglianza divina che ci permette di leggere la consacrazione come carattere distintivo della relazione con Cristo, in Dio, nello Spirito Santo.

Un augurio di godere dell'incarnazione del Figlio di Dio in Maria Vergine e Madre, che porta la pace luminosa dell'Amore onnipotente e fedele del Padre.

(Sant' Ambrogio nel "De officia ministrorum": " Amatevi gli uni gli altri. Nulla è più dolce dell'amore, nulla più gradevole della pace").

Elena Fornasiero

Formazione

Permanente



Per l'anno pastorale che si è aperto la proposta formativa per l'Ordo Virginum della diocesi di Vicenza è volta a cogliere le occasioni proposte da vari luoghi dello spirito e della carità fraterna per personalizzare secondo i propri desideri, bisogni e disponibilità il percorso per approfondire il Dono di Dio e con responsabilità e nello spirito di comunione con le altre vocazioni.

E' rilevante il desiderio d'incontro e condivisione con le realtà di consacrazione presenti nella Diocesi, ma è altresì vivo il proposito di stare lì dove c'è comunicazione profonda e spirito di fraternità tra cristiani, che assieme vogliono approfondire la fede adulta a servizio della Chiesa e del mondo.

Le consacrate e le interessate dell'Ordo diocesano sono pertanto chiamate a portare la loro esperienza particolare e la loro presenza di prossimità nei luoghi di spiritualità e di carità presenti nella Chiesa locale.

E' stimolante come segno di rinnovamento continuo, come sottende alla formazione permanente, essere vergini consacrate spinte alla significatività di una testimonianza silenziosa, ma ricca di capacità d'amore gratuito alla sequela del cuore misericordioso del Padre rivelato in Gesù e contemplato specialmente durante quest'anno giubilare straordinario.

La "collatio" delle esperienze vissute e del cammino di crescita umana e spirituale potrà avere luogo in un clima di gratitudine nell'annuale incontro di giugno a Villa San Carlo in Costabissara dove

coglieremo la Parola che lo Spirito ha scritto in noi tramite le tante e provvidenziali mediazioni.

Ringraziamo tutti coloro che ci daranno la possibilità di aprire cuore e sguardo sulla realtà ecclesiale attuale e ci aiuteranno a vivere l'oggi cogliendone poi la profondità di uno sguardo di fede.

Luciana Cortiana



LA VERGINITÀ: UNA SINTESI TRA MATERNITÀ E SPONSALITÀ

E' bene e doveroso domandarci in quale prospettiva può collocarsi il ripristino dell'O.V. da parte del Concilio Vat. II°, come orientamento ed auspicio, e successivamente da parte del decreto promulgativo del Papa Paolo VI il 31 maggio 1970.

Non si tratta soltanto di far rivivere l'originaria forma dell'O.V., che prosperò nei primi secoli e in seguito fu declassata con l'avvento delle varie forme di vita consacrata, quella monastica e poi quella delle molteplici comunità religiose femminili accanto a quelle maschili. Neppure è frutto di una disponibilità nostalgica.

Il Concilio ebbe il compito in generale di affrontare le problematiche dei tempi moderni, tra cui rispondere ad una crescita culturale del mondo femminile, sempre più fornita di autonomia e soprattutto più sensibile ai valori della libertà e della dignità dei singoli individui.

L'attuale carenza delle vocazioni per gli istituti religiosi fa emergere tali esigenze e le relative prospettive di scelta e di impegni ecclesiali, oltre che civili. Semplificando possiamo distinguere gli istituti religiosi in tre categorie, ciascuna delle quali ebbe il suo sviluppo e

splendore in tempi diversi.: gli *istituti contemplativi*, quelli *mendicanti* e più recentemente quelli di *vita apostolica*, impegnati in vari servizi missionari e di assistenza per diverse categorie di bisognosi, certamente impegni di estremo valore e significato. Nel secolo scorso sono sorti gli *istituti secolari*, che seguivano in parte le regole tradizionali dei religiosi, esclusa la vita comunitaria e certi aspetti esteriori.

Con il carisma della verginità consacrata l'Ordo Virginum risponde ad una vita più autonoma, più legata alla comunità diocesana come sponsalità e dono specifico e totale a Cristo sposo, senza escludere particolari servizi ecclesiali e civili, espressioni più corrispondenti alla vita personale e all'ambiente ecclesiale, cui appartengono, a fianco di molti laici impegnati nelle opere di carità, catechesi ed ogni altro servizio. Non sono da contrapporre alle altre forme specifiche di vita consacrata, nell'apprezzamento della loro *particolare testimonianza* nel rapporto sponsale con Cristo, che naturalmente si convalida in molte forme di carità verso il prossimo.

don Pietro Ruaro

Gesù non istituisce tribunali: Lui inaugura l'anno di grazia della misericordia

Gesù coglie ogni occasione ed incontro con un'umanità malata nello spirito per annunciare il perdono e la misericordia. Uno dei primi episodi a Cafarnao, quando gli calano dal tetto nel cortile un paralitico: a lui Gesù dice "ti sono perdonati i tuoi peccati" (per gli ebrei i malanni fisici erano attribuiti a causa dei peccati). Ora di fronte allo scandalo dei farisei e al turbamento della folla Gesù pone il dilemma: "cosa è più facile dire a costui ti sono rimessi i peccati o dirgli alzati e cammina ? Ora affinché sappiate

che il Figlio dell'uomo ha il potere di rimettere i peccati, dico a te: Alzati e cammina, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua".

Al riguardo di questa questione gli episodi e gli incontri significativi sono molti, tra cui i seguenti:

- la chiamata di Matteo, il pubblicano, esattore delle imposte;

- il perdono alla Maddalena, che piange e bagna e bacia i suoi piedi: e di lei dice: "le sono perdonati i molti peccati perché molto ha amato;

- l'incontro con la Samaritana presso il pozzo di Giacobbe in Samaria;

- i farisei, che recano da Gesù la donna colta in flagrante adulterio, esigono un giudizio di condanna, ma Gesù rilancia la sfida di un giudizio, con un duplice obiettivo: dimostrare misericordia verso la donna e il richiamo sia pure indiretto ai farisei alla conversione mediante un inequivocabile esame di coscienza: "chi tra voi è senza peccato getti la prima pietra".

- l'episodio di Zaccheo, il ricco pubblicano esattore delle imposte;

- più vicende riguardanti Pietro, che Gesù aveva scelto per metterlo a fondamento della Chiesa:

- quando avviene la pesca miracolosa e Pietro riconosce di essere un peccatore(..);

- quando contesta l'annuncio che Gesù fa della sua passione: "Tu la pensi, - replica Gesù - come gli uomini e non come Dio";

• c'è poi la resistenza di fronte al gesto della lavanda dei piedi all'Ultima Cena;

• il triplice rinnegamento nella notte della passione;

- c'è poi la figura di Giuda Iscariota che non condivide la pazienza di Gesù e vorrebbe costringerlo ad un gesto plateale di dominio, mentre Gesù cerca le occasioni più propizie per richiamarlo a condividere il progetto di Dio di praticare la misericordia. Giuda riconosce di avere tradito il maestro, ma non sembra abbia sperato nel suo perdono, come anche per gli altri apostoli, che si erano scoraggiati e lo avevano abbandonato;

- particolare episodio significativo è quello dell'incredulità di Tommaso.

Non dimentichiamo che il tribunale di Gesù è quello che esprime sulla croce verso tutti i suoi detrattori e le varie provocazioni. Il suo giudizio è il perdono, che si può cogliere da molti segni: dal suo silenzio dignitoso e dalle poche, ma significative parole, che con fatica pronuncia: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno...". Al ladrone pentito offre subito il paradiso: "oggi sarai con me nel paradiso". Al discepolo Giovanni Gesù affida sua madre Maria e, in lui, tutta l'umanità.

Rimangono altri episodi, che seguono alla sua resurrezione.

don Pietro Ruaro

Le novità di Dio e le novità dell'uomo

Dio ha sempre delle novità, anzi è Lui stesso la novità perenne. L'uomo spesso ha molte novità, che possono cambiare il look, non l'essenzialità della vita e del mistero. Apprezziamo le novità, che tendono ad elevare lo spirito: "Crea in me, o Dio, uno spirito nuovo (...)" .

don Pietro Ruaro

GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE DI GESÙ E L'ORDINE DEGLI INTERVENTI, CHE SPIEGANO L'AZIONE EVANGELICA

1°- Abitare la quotidianità è il dono della figliolanza attuata in Cristo, che si è associato alla creatura umana nell'ambito dell'intera creazione (cosmo – galassia - sistema solare - in modo particolare la terra tra tutte le forme di vita); per mezzo del Battesimo e della fede è rivelata la divina paternità, e conseguentemente l'umana fraternità, senza esclusione alcuna. Dio in Cristo si cala nelle vicende

umane con tenerezza, affabilità, misericordia, con quella mitezza, che si piega sulla sua creatura come una madre sui propri figli, in modo concreto nelle circostanze, che nessuno può prevedere e tanto meno predeterminare: libertà e dignità umana di ciascun uomo e donna, quali condizioni fondamentali per giungere al regno di Dio.

2°- Rivelare gradualmente con la Parola e le opere di misericordia la sua identità più profonda, la sua divinità, quale Verbo e Figlio Unigenito del Padre, dal Padre amato nella relazione d'amore dello Spirito Santo (per le prove cfr. salmo 34).

3°- Preparare gli apostoli, che aveva scelto per la sua stessa missione di evangelizzazione, unendoli nell'unico suo corpo, la Chiesa, quale sposa diletta per la cui fedeltà e santità Gesù si è sacrificato con la morte in croce.

4° - Distinguere, non separare, il potere religioso da quello civile, senza mai deresponsabilizzare alcuno rispetto ai propri doveri familiari, sociali, civili, politici, umanitari. "Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio". La testimonianza del cristiano gli compete ed è doverosa, sia in quanto battezzato e appartenente alla Chiesa e sia in quanto appartenente allo Stato.

5°- Ricapitolare in Cristo tutte le cose, comprese tra l'alfa e l'omega, cioè a partire dal naturale fondamento nel Creatore fino al pieno compimento della storia.

don Pietro Ruaro



L'AVVENTO DEL SIGNORE PORTI A NOI UN'INTRIORE LUCE E PACE



COMUNICAZIONI

I° - Consacrazioni

Hanno ricevuto la consacrazione.

- GIULIA COLOSIO il 16 aprile da S. E. Mons. Francesco Manenti, Vescovo di Senigallia

- MARIA ASSUNTA DI PIRRO - MARIA RITA SOLA VAGGIONE il 26 aprile da S. E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Aquila.

- ROSSELLA GUARANI il 3 settembre 2016 dal Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, nella Basilica di San Lorenzo.

- PAOLA VALENTINA MORES - ANTONIETTA OCCORSO il 23 ottobre da S. E. Mons. Cesare Nosiglia, nella Cattedrale di Torino.

Riceverà la consacrazione...

- MARTA BARTOLUCCI il 29 aprile 2017 da S. E. Mons. Gerardo Rocconi, Vescovo di Jesi.

Esortazione

“Cerca Dio come l'unico bene, apriti alle necessità e alle sofferenze dei fratelli, mettiti a servizio della Chiesa con disponibilità e affettuoso senso di appartenenza, persevera con tutta te stessa - anima, cuore e corpo - nell'attesa vigile e operosa dell'unico Sposo e Signore della tua vita: questo l'augurio a ognuna”.

II° - Segnaliamo gli indirizzi delle attuali Responsabili del Collegamento Nazionale per l'O.V.

Adele Gatti - Arcidiocesi di Milano - Via Piave 3 - 23881 Aiurono (LC) - Celi. + 39 3383660544 - adeleaatti@tiscali.it

Giuseppina Avolio - Arcidiocesi di Napoli - Via F. Baracca, 18 - Parco M. Rosaria, fabbricato 280016-Marano (Na) - Celi. +39 3383903824 - avolio.marano@libero.it

Maddalena Mazzeschi - Arcidiocesi di Perugia-Città delle Pieve - Via Cavour 68 - 06061 Castiglione del Lago (PG) - Cell.+39 3351240064 - mad@maddalenamazzeschi.it

Stefania Marchetti - Diocesi di Jesi - Via Garibaldi 18 60035 Jesi - Cell.+39 3389221451 - marchetti.stefania@libero.it

III° - Nel Sito www.up3m.org pensiamo utile collocare per esteso il seguente articolo di P. Ignazio Calabuig e Rossella Barbieri, già pubblicato nel Dizionario Liturgico: "VERGINITA' CONSACRATA NELLA CHIESA"

IV° - Incontro Nazionale Dell'Ordo Virginum nel Triveneto 2018.

Nell'ambito dell'assemblea tenuta nei giorni dell'Incontro Nazionale di Sacrofano (Roma), la candidatura del Triveneto per ospitare l'Incontro Annuale dell'Ordo Virginum del 2018, è stata accolta e confermata.

E' stato definito il luogo presso gli Istituti Filippin di Crespano del Grappa provincia e Diocesi di Treviso, storico luogo di formazione delle giovani generazioni; garantisce spazi ampi, confortevoli, accessibili ed una bella visuale delle prealpi, del Monte Grappa ed anche sulla bella pianura veneta; il periodo sarà da valutare nei fine settimana della seconda metà di agosto 2018,

L'Ordo, concretamente individuato in ogni Consacrata delle diocesi trivenete, è invitato a porsi al servizio delle Consacrate italiane, e non solo, secondo quanto possibile. La preghiera grata di ognuna per questa opportunità è già un inizio di comunione per la fattiva collaborazione in vista di un appuntamento di tale importanza che coinvolgerà Vescovi, Sacerdoti ed auspicabilmente più persone possibili delle nostre Diocesi.

Il giorno 22 gennaio 2017 è previsto a Mestre, luogo da definire, un incontro organizzativo per analizzare il cronoprogramma, che il collegamento nazionale ha già fatto pervenire.

Le informazioni di coordinamento attualmente vengono fornite dalle consacrate di Vittorio Veneto, in particolare da Maria Carolina Sardon, mentre per la logistica dell'incontro del 22/1/2017 il riferimento è Katia Vanin della diocesi di Venezia.

V° - Tre informazioni importanti

1. Richiesta di invio del proprio E-mail alla Redazione.

*Chi possiede una propria E-mail e non l'ha ancora inviata, può inviarla via E-mail a **Cortiana Luciana** (l'E-mail si trova nel frontespizio).*

2. Il Bollettino Sponsa Christi è *quadrimestrale (25-03; 15-08; 08-12). Si può ricevere solo dal **Sito** sottoindicato.*

3. La Raccolta completa degli argomenti pubblicati sul Bollettino "Sponsa Christi" *dal primo numero 1988 fino al 2013, disposti secondo una serie di temi, si può consultare ed anche estrarre e conservare in un file del proprio computer, riprendendola dal **sito**:*

www.up3m.org

alla voce "pastorale vocazionale e vita consacrata"

Il nostro augurio di Natale nello spirito di Papa Francesco.



"Come per i pastori di Betlemme, possano i nostri occhi riempirsi di stupore e meraviglia, contemplando nel Bambino Gesù, il Figlio di Dio"